



Protezione Civile della Regione 40° Anniversario del Terremoto del Friuli

ESERCITAZIONE NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

FVG40^{EXE}

15 – 18 SETTEMBRE 2016





OBIETTIVI GENERALI

- Verificare la capacità di risposta del sistema regionale nel caso di un evento sismico di dimensioni paragonabili a quelle dell'evento del 1976
- Verifica Allegato 2 Programma Nazionale di Soccorso per il Rischio Sismico Dir.P.C.M. 14 gennaio 2014



Enti invitati

- Dipartimento nazionale di protezione civile
- Protezione civile Regione Friuli Venezia Giulia
- Protezione civile Regione Veneto
- Provincia Autonoma di Trento Dipartimento di Protezione Civile
- Provincia Autonoma di Bolzano Agenzia per la Protezione Civile
- Republic of Slovenia Ministry of Defence Administration for Civil Protection and Disaster Relief
- Austria Carinzia Amt der Karntner Landesregierung
- Croazia Regione Istriana Protezione civile
- Prefetture Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone
- Vigili del Fuoco
- Università degli Studi di Udine
- Università degli Studi di Trieste
- Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS)
- Ufficio Tecnico per le Dighe
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia
- Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia





Enti e Aziende invitate

- Regione FVG:
 - Ufficio stampa e comunicazione
 - Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia
 - Direzione centrale infrastrutture e territorio
 - Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche
 - Direzione centrale ambiente ed energia
 - Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche
 - Istituto regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia

- ARPA FVG
- Consorzio Bonifica Cellina Meduna
- Consorzio Bonifica Pianura Friulana
- Consorzio Bonifica Pianura Isontina
- Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.
- INSIEL
- Autostrade per l'Italia S.p.A. Direzione IX Tronco
- Autovie Venete S.p.A.
- ANAS Compartimento della Viabilità per il Friuli Venezia Giulia
- Ferrovie dello Stato Italiane
- Snam Rete Gas
- SIOT Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino S.p.A.
- Terna S.p.A. Rete elettrica nazionale
- ENEL Distribuzione
- Telecom Italia S.p.A.
- altri gestori dei servizi di rete





Associazioni di volontariato di Protezione Civile invitate

- A. N. CARABINIERI NUCLEI
 VOLONTARIATO FVG
- A.G.E.S.C.I. FVG
- A.I.P.I. ASSOCIAZIONE INTERFORZE POLIZIE INTERNAZIONALI
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI FVG
- ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI RADIOCOMUNICAZIONI EMERGENZA – F.V.G
- C.I.S.A.R. PORDENONE
- CINOFILI FVG

- CNSAS CORPO NAZ. SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
- CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CORMONS
- CROCE ROSSA ITALIANA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
- CROCE VERDE BASSO FRIULI CERVIGNANO ONLUS
- PSICOLOGI PER I POPOLI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
- S.I.P.EM. SOCIAL SUPPORT FVG -SOCIETÀ ITALIANA PSICOLOGI EMERG. ONLUS
- S.O.G.I.T. OPERA DI SOCCORSO DELL'ORDINE DI SAN GIOVANNI IN ITALIA - I GIOVANNITI
- Altre associazioni iscritte





RICHIAMO STORICO

L'esercitazione intende commemorare gli eventi sismici occorsi nella settimana dal 11 al 15 Settembre 1976, quando i danni del terremoto di Maggio furono amplificati da altre due scosse, a fine dell'estate.

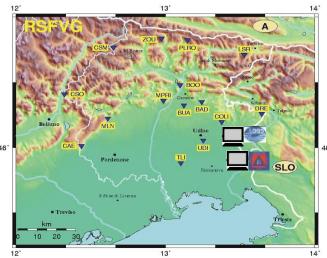
L'**11 Settembre 1976** la terra tremò di nuovo: si verificarono infatti due scosse alle 18:31 e alle 18:40, la prima delle quali del grado 5.8 della scala Richter.

Il **15 Settembre 1976**, prima alle ore 5:00 circa e poi alle ore 11:30, si verificarono ulteriori scosse di 6° grado della scala Richter.



PROTEZIONE CIVILE

SISTEMA DI ALLERTA SISMICO



Messaggio GSM agli operatori

Rilevazione strumentale

Sistema di allerta automatico

Invio dati alla SOR di Palmanova

Analisi automatica del

livello d'allerta

TERREMOTO n. 84849 del 14/09/2013 ore 07:30:00 Caneva, 10km(C AVVERTENZA: localizzazione preliminare AUTOMATICA

Prefetture, Vigili del Fuoco, Polizia, Comuni, ecc.

mail alla SOR di

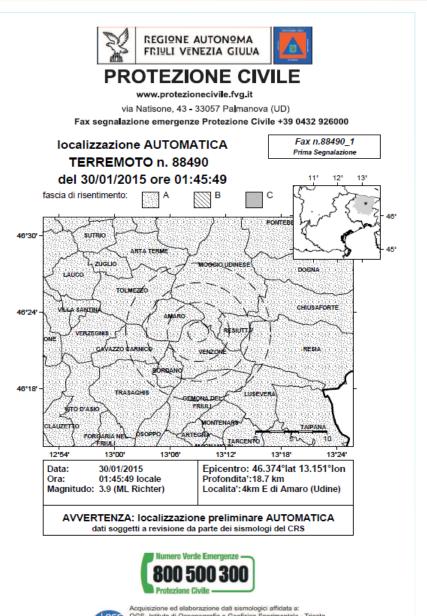
Palmanova



PROTEZIONE CYPLE

Esempio modello di notifica automatica di evento sismico

La notifica ha carattere preliminare ed è inoltrata in modo automatico nel giro di pochi minuti dalla scossa



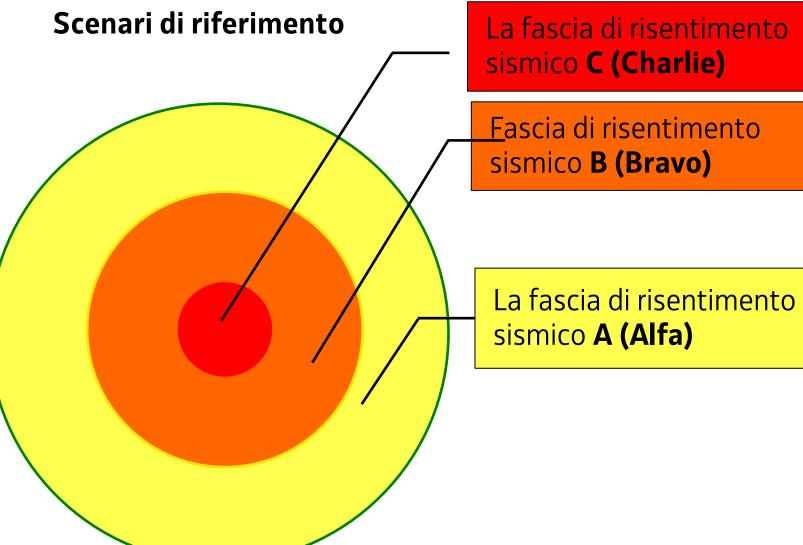


Acquisizione ed elaborazione dati sismologici affidata a: OGS- Istituto di Oceanografia e Geofisica Sperimentale - Trieste Dipartimento Centro di Ricerche Sismologiche - Udine Convenzione n. 58/08 del 19/02/2008





EVENTI SISMICI







EVENTI SISMICIScenari di riferimento



comprende i comuni nei quali si valuta che la scossa sia stata percepita da molte persone in relazione alla magnitudo stimata (indicativamente minore a 3 gradi della scala Richter) e/o alla distanza dall'epicentro del comune considerato

B

comprende i comuni nei quali si valuta che la scossa sia stata percepita dalla maggioranza delle persone e che possa aver determinato danni lievi in relazione alla magnitudo stimata (indicativamente 3 <= M < 4,5 gradi della scala Richter) e/o alla distanza dell'epicentro dal comune considerato

C

comprende i comuni nei quali si valuta che la scossa possa aver determinato danni moderati in relazione alla magnitudo stimata (indicativamente 4,5 \leq M \leq 5,5 gradi della scala Richter) e/o alla distanza dell'epicentro dal comune considerato





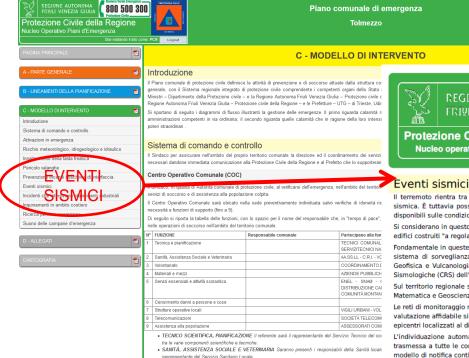
Eventi calamitosi con attivazione del programma nazionale dei soccorsi



- Quanto indicato per la FASCIA DI RISENTIMENTO C rimane valido a livello locale anche per eventi di magnitudo superiore in relazione alla resilienza del sistema locale di protezione civile, ovvero "alla capacità di ogni comunità, consapevole di convivere con i rischi accettabili, di reagire in modo attivo ed integrato con le Autorità locali" (E. Galanti, 2010).
- Le situazioni di crisi che si vengono a determinare a scala sovra comunale nel caso di terremoti fortissimi richiedono tuttavia l'attivazione del Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico (ex art. 5, comma 2 del DL 343/2001 convertito con L 401/2001) per gli eventi emergenziali di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) della L. 225/1992.
- I Sindaci assieme ai Centri operativi di coordinamento locale (COC) istituiti in ciascun comune colpito dall'evento sismico assumono allora il fondamentale ruolo di terminale operativo sul territorio della macchina dei soccorsi.



Pianiemergenza.protezionecivile.fvg.it Parte C: MODELLO DI INTERVENTO





Protezione Civile della Regione Nucleo operativo piani d'emergenza



Piano comunale di emergenza

Palmanova

Il terremoto rientra tra i fenomeni imprevedibili. Non è infatti possibile prevedere giorno, luogo e intensità di accadimento di una scossa sismica. È tuttavia possibile difendersi dal sisma con adequati interventi di prevenzione a carico degli edifici sulla base delle informazioni disponibili sulle condizioni di pericolosità sismica del territorio.

Si considerano in questo paragrafo gli scenari conseguenti a scosse di terremoto, a partire dagli eventi di bassa magnitudo che, pur innocui per edifici costruiti "a regola d'arte", possono comunque destare allarme e, in particolari situazioni, panico nella popolazione,

Fondamentale in queste situazioni risulta la rapida diffusione di corrette informazioni sull'evento occorso che si attua a partire da un efficiente sistema di sorveglianza sismica del territorio. A tal fine alla Sala Operativa Regionale pervengono le relazioni dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) e i dati provenienti dalla rete sismometrica del Friuli Venezia Giulia (RSFVG), gestita dal Centro Ricerche Sismologiche (CRS) dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS (http://www.crs.inogs.it/).

Sul territorio regionale sono presenti, inoltre, le stazioni della Rete Accelerometrica del Friuli Venezia Giulia (RAF) gestita dal Dipartimento di Matematica e Geoscienze dell'Università degli Studi di Trieste (http://rtweb.units.it).

Le reti di monitoraggio regionale risultano collegate alle reti nazionali e a quelle delle regioni e nazioni confinanti di Austria e Slovenia per una valutazione affidabile sia dei piccoli eventi localizzati all'interno della nostra regione, che degli eventi di magnitudo superiore anche nei casi di epicentri localizzati al di fuori del territorio regionale.

L'individuazione automatica di una scossa, effettuata dai sistemi di localizzazione preliminare entro pochi minuti dall'evento sismico, è trasmessa a tutte le componenti del sistema di protezione civile compresi gli Enti locali per l'attivazione dei rispettivi piani di emergenza. Il modello di notifica contiene oltre ai dati parametrici dell'evento una prima stima delle fasce di risentimento alle quali corrispondono i livelli di attivazione richiesti, ossia le azioni da porre in essere dai diversi soggetti per affrontare gli scenari considerati, dalla semplice percezione della scossa fino al verificarsi di danni moderati.

Nel seguente prospetto sono indicate per i diversi soggetti le azioni da porre in essere secondo 3 scenari di riferimento denominati A, B, C e ciò allo scopo di predisporre il sistema locale di protezione civile ad affrontare le emergenze sismiche ad iniziare da scosse di bassa intensità, o sufficientemente distanti, le cui consequenze possono essere affrontate dal sistema regionale in via ordinaria (eventi di tipo a e b dell'art.2 della L.225/1992).

Per la massima rapidità delle comunicazioni si prevede l'utilizzo della rete radio, sulle frequenze regionali e del volontariato di protezione civile, e della posta elettronica (particolarmente resiliente nelle fasi di emergenza) verso utenti appositamente registrati facenti parte del

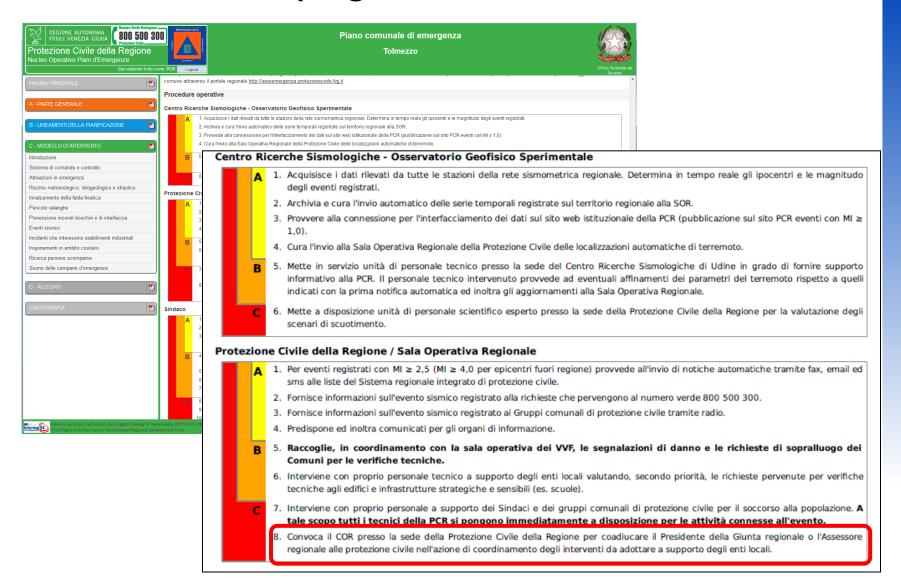
La fascia di risentimento sismico stimato A comprende i comuni nei quali si valuta che la scossa sia stata percepita da molte persone in relazione alla magnitudo stimata (indicativamente minore a 3 gradi della scala Richter) e/o alla distanza dell'epicentro dal comune considerato.

La fascia di risentimento sismico stimato B comprende i comuni nei quali si valuta che la scossa sia stata percepita dalla maggioranza delle persone e che possa aver determinato danni lievi in relazione alla magnitudo stimata (indicativamente 3 <= M < 4,5 gradi della scala Richter) e/o alla distanza dell'epicentro dal comune considerato.

La fascia di risentimento sismico stimato C comprende i comuni nei quali si valuta che la scossa possa aver determinato danni moderati in relazione alla magnitudo stimata (indicativamente 4,5 <= M < 5,5 gradi della scala Richter) e/o alla distanza dell''epicentro dal comune considerato



Parte C: MODELLO DI INTERVENTO Istruzioni per gli scenari di evento A – B - C





Pianiemergenza.protezionecivile.fvg.it parte C: MODELLO DI INTERVENTO

Sindaco

P

- 1. Per informazioni sull'attività sismica in atto contattare la Sala Operativa regionale al numero verde sopraindicato
- Aggiornare all'occorrenza gli indirizzi email utilizzati dalla SOR per trasmettere alle autorità comunali di protezione civile le notifiche di evento sismico.
- Organizzare mailing-list per la diffusione delle informazioni sull'evento ai referenti degli edifici rilevanti in caso di evento sismico (scuole, case di riposo e di cura, edifici pubblici soggetti ad affollamento, ecc).

В

- 4. Convocare l'Ufficio tecnico e/o il Responsabile comunale di p.c. per coordinare le verifiche sul territorio ad iniziare dagli edifici e dalle infrastrutture strategiche e rilevanti secondo l'ordine di priorità predefinito nel Piano comunale di emergenza, tenendo conto della presenza o meno di alunni nelle scuole e della presenza di zone o fabbricati pericolosi per la circolazione.
- Se necessario richiedere il supporto tecnico specialistico attraverso la SOR al numero verde per verifiche ad edifici strategici e rilevanti.
- Assumere provvedimenti a salvaguardia delle persone in difficoltà.
- Assumere eventuali provvedimenti di sospensione precauzionale dell'attività scolastica e in altri edifici rilevanti.

C

- Attivare il proprio Gruppo comunale di p.c. per l'assistenza alla popolazione presso le aree di attesa e le aree di ricovero coperte individuate nel piano comunale di emergenza.
- Coordinarsi con la Prootezione Civile della Regione per eventuali provvedimenti da adottare a tutela della pubblica incolumità e per l'informazione alla popolazione.
- Contattare le aziende del territorio comunale soggette a AIA (autorizzazione integrata ambientale) per accertarsi sull'esito delle verifiche in atto.

Gruppo comunale di Protezione Civile

Α

- 1. Aprire le comunicazioni radio con la SOR per ricevere informazioni sulla scossa registrata.
- Compilare e trasmettere alla SOR i dati sul risentimento sismico locale utilizzando l'apposito questionario presente sul sito http://sismica.protezionecivile.fvq.it.

В

Dare supporto al personale scolastico o di altri edifici rilevanti nel caso di evacuazione degli stessi fino alla ripresa o al termine delle normali attività.

C

- 4. Dare assistenza alla popolazione presso le aree di attesa/aree di ricovero.
- Su richiesta della SOR e qualora attivati dal Sindaco, intervenire a supporto di altri comuni limitrofi per analoghi interventi di assistenza alla popolazione.



Pianiemergenza.protezionecivile.fvg.it parte C: MODELLO DI INTERVENTO

Addetti alla sicurezza degli edifici rilevanti (scuole, case di riposo, ...)

- L
- Informarsi attraverso Internet (http://www.protezionecivile.fvq.it/ProtCiv/default.aspx/reti monitoraggio.htm) o la locale autorità di protezione civile sull'epicentro e la magnitudo dell'evento al fine di valutare la situazione.
- Attivare il segnale di evacuazione secondo la pianificazione di emergenza specifica dell'edificio, coordinare le operazioni e verificare l'avvenuta evacuazione.
- 3. Assumere informazioni sull'evento chiamando i numeri indicati dal Piano di emergenza dell'edificio.
- Eseguire una prima valutazione di danno alle parti strutturali e non strutturali dell'edificio richiedendo l'intervento dell'ente proprietario per gli eventuali approfondimenti tecnici del caso.
- 5. Dopo le opportune verifiche di fruibilità dei locali disporre, se del caso, il rientro delle persone nell'edificio per la ripresa delle attività.

Nessuna ulteriore attività

Cittadini

- 4
- Informarsi attraverso Internet (http://www.protezionecivile.fvg.it/ProtCiv/default.aspx/reti_monitoraggio.htm) o la locale autorità di protezione civile sull'epicentro e la magnitudo dell'evento al fine di valutare le azioni più prudenti da adottare in relazione alle caratteristiche della propria abitazione.
- Seguire le norme di autoprotezione valide per il luogo nel quale si è presenti al momento del terremoto. Fare riferimento alla documentazione prodotta dal Dipartimento di Protezione Civile http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/cosa fare sismico.wp
- 3. Assicurarsi sullo stato di salute delle persone attorno a se.
- Recarsi nella propria area di attesa individuata dal Piano comunale di emergenza per ricevere informazioni sull'evento e fare le proprie eventuali richieste di assistenza.





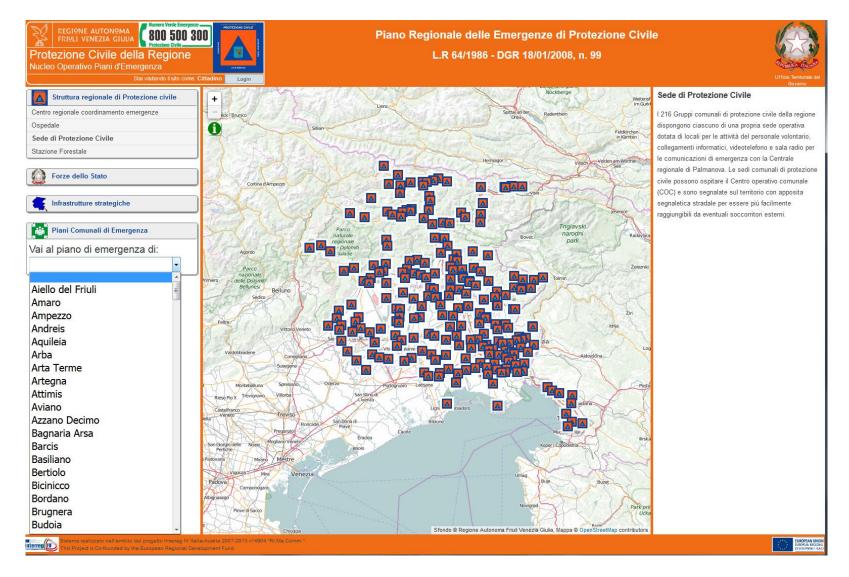
Piani comunali di emergenza

In occasione dell'esercitazione di Settembre si intende inoltre mettere a frutto il paziente lavoro di raccolta dei Piani comunali di emergenza realizzato attraverso il progetto del Piano regionale delle emergenze di protezione civile (DGR 99/2008) pubblicato in rete all'indirizzo http://pianiemergenza.protezionecivile.fvg.it.





Pianiemergenza.protezionecivile.fvg.it Sedi di Protezione Civile







SCHEDA "Gestione Delle Emergenze" (in corso di predisposizione)

Nel corso dell'esercitazione sarà data la possibilità <u>a tutti i Comuni del Friuli Venezia Giulia</u> di comunicare, via web attraverso il Portale http://pianiemergenza.protezionecivile.fvg.it, al Centro Operativo Regionale le attività che autonomamente i Comuni stessi decideranno di compiere come risposta alla diramazione simulata degli allerta sismici e con riferimento alle istruzioni contenute nel piano.





http://pianiemergenza.protezionecivile.fvg.it 1/2

i punti
censiti nella
banca dati
regionale
(con edifici ed
infrastrutture
strategiche e
rilevanti)

Codice	Descrizione	Provincia di Pordenone	Provincia di Udine	Provincia di Gorizia	Provincia di Trieste	Totale
[#]	Area di attesa	706	1285	189	126	2306
Δ	Area di ricovero scoperta	406	770	103	38	1317
	Area di ricovero coperta	430	622	148	98	1298
φEJ	Area di Ammassamento Soccorritori	78	235	45	29	387
~=	Elisuperficie	150	378	50	16	594
9	Prefettura	1	1	1	1	4
*	Vigili del Fuoco	5	20	5	9	39
*	Guardia di Finanza	7	16	5	10	38
.	Carabinieri	22	63	27	22	134
-3	Polizia dello Stato	4	14	8	10	36
	Capitaneria di Porto		4	2	1	7
≜ ©	Corpo Forestale dello Stato		1		1	2
	Istituto penitenziario	1	2	1	1	5
*	Ospedale	6	8	2	3	19
	Sede di Protezione Civile	53	155	26	9	243
\$ ₩	Stazione Forestale	6	18	2	2	28
(0g))	Radioamatori - Sala radio	3	8	4	2	17
Z ₩	Magazzino idraulico	1	3	1		5
A	Altri Edifici Strategici	158	282	35	16	491



http://pianiemergenza.protezionecivile.fvg.it 2/2

**	Edifici Scolastici	303	660	175	230	1368
ŵ	Bene Culturale	752	2722	436	204	4114
AlA	Aziende AIA	82	100	15	10	207
ħ	Punto di presidio territoriale	164	519	91	12	786
±	Campane d'emergenza	10	32	1		43
Æ	Entry point	3	11	1	2	17
ŵ .	Porti		2	1	1	4
+	Aeroporti	1	2	1		4
15	Strada forestale		9	6		15
Ť	Idranti		82	2	325	409
=	Vasconi		6	1	8	15
<u> </u>	Viabilità di accesso		5			5
Ď	Edifici interferenti		1			1





Scheda di risentimento sismico

- Dal 2014 in Friuli Venezia Giulia è operativa una procedura di valutazione dell'impatto del terremoto sul territorio.
- La procedura è basata sulla compilazione di apposita <u>scheda di risentimento</u> <u>sismico</u> da parte dei volontari dei Gruppi comunali di protezione civile (sviluppata in collaborazione tra Protezione Civile FVG, OGS e Università di Udine).
- La formazione dei volontari designati alla compilazione delle schede è un punto cruciale dell'intero processo. Nella primavera 2016 si sono concluse le giornate di formazione che hanno coinvolto complessivamente 700 volontari di tutti i Comuni regionali.

I gruppi comunali di volontariato di Protezione civile rappresentano un elemento del sistema di Protezione Civile in grado di garantire un feedback rapido dopo l'evento sismico. Il meccanismo avviato, anche se ancora in fase di sviluppo, assume un ruolo strategico e funzionale nel sistema di gestione delle emergenze.





- Al ricevimento della notifica di evento sismico, uno tra i compiti affidati ai volontari dei Gruppi comunali di Protezione civile è quello di fornire un feedback via web, compilando la scheda di risentimento sismico previa una rapida ispezione sul proprio territorio con interviste agli abitanti delle varie località.
- Le informazioni trasferite via internet all'OGS consentono di calibrare i modelli di propagazione delle onde sismiche e, nelle situazioni di maggiore gravità, di raccogliere in breve tempo le prime pur sommarie indicazioni da tutto il territorio regionale necessarie al sistema di protezione civile per organizzare il soccorso alla popolazione.





Pagina web http://sismica.protezionecivile.fvg.it per la stima del risentimento sismico sul territorio del Friuli Venezia Giulia

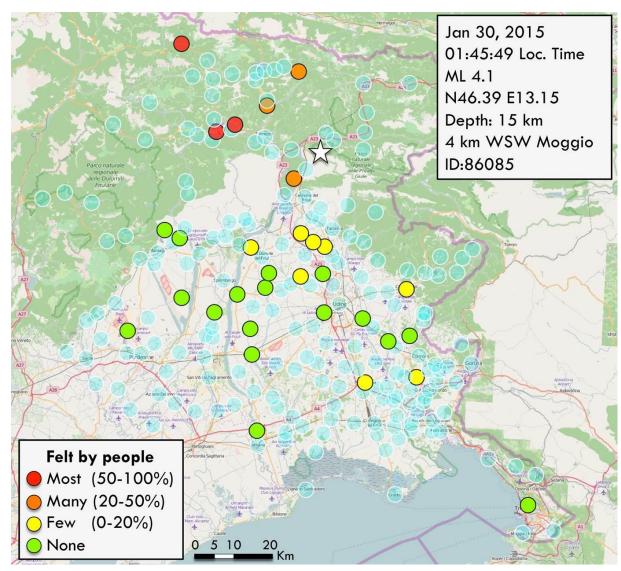
Protezione Civile della Nucleo Operativo Piani d'Emerge	enza	No. of Section 1		cheda di segnalazione dei risentimenti sul territorio
	e del problema	Obiettivi Proce		Pdf Esci ii singola località. Le informazioni che vanno riportate sono solo quelle effettivamente verificate, o quelle riferite direttamente al compilatore da
hanno sperimentato il terremoto.	п арроскі батрі те	. momazioni raccone cagi	r eneta vermoda in ogii	a singular recurring. Le informazioni one vanno riportate dono dolo quelle difettivamente vennotte, o quelle mente anestamente di compiliatore da j
Una volta che sono stati compilati tutti i ca	mpi è possibile me	emorizzare la scheda preme	endo il pulsante Invia la s	a scheda in fondo alla pagina. Se la memorizzazione è andata a buon fine è poi possibile compilare un'altra scheda relativa ad un'altra località.
Evento				
Evento	Terremo	to nr. 96739 - Soca (Slover	iia) ▼	
8 km NE di Soca (Slovenia)				
Compilatore				
Compilatore	039274			
Luogo				
Comune	Scegli			
Località/Quartiere				
Effetti sulle persone				
Il terremoto è stato awertito	© Si ◎ I	No		
	Nessuno	Pochi (0-20%)	Molti (20-50%)	Maggior parte (50-100%)
Awertito in casa solo ai piani superiori da	©	0	0	0
Awertito in casa anche al piano terra da	0	0	0	0
·				
Awertito con spavento da	0	0	0	
Effetti su edifici				
	Nessuno	Pochi (0-20%)	Molti (20-50%)) Maggior parte (50-100%)
Caduta di controsoffitti o altri oggetti appo	ggiati	•	0	•
Caduta di camini, cornicioni o tegole	0	•	0	•
Crepe evidenti nelle pareti	0	0	0	•
Crolli parziali di elementi strutturali portant	i ©	0	0	•
Crolli generalizzati	0	0	©	•



Evento reale di utilizzo scheda risentimento

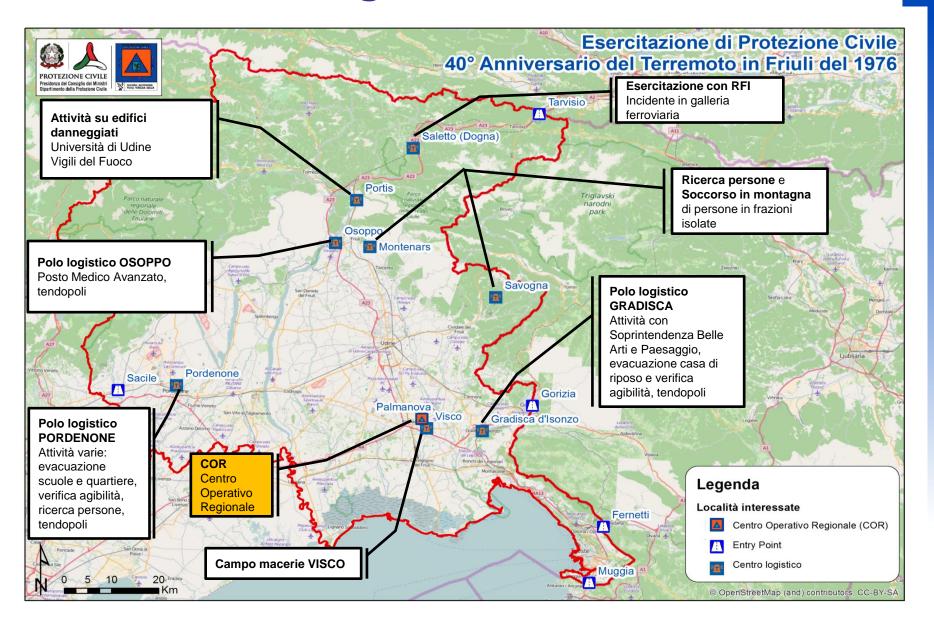
- notifica automatica di evento sismico inviata dalla SOR
- attivazione squadre comunali PC per compilazione scheda
- raccolti 45 questionari percezione sismica in accordo con valori registrati dalle stazioni della rete sismometrica FVG
- maggiore risentimento in direzione NordOvest dall'epicentro questionari dei comuni di Lauco, Zuglio e Enemonzo - alto livello di percezione sismica

Terremoto ML = 4.1 del 30/01/2015 Epicentro 4 km direzione OSO da Moggio Udinese





Luoghi dell'esercitazione







QUANDO

- Da lunedì 12 a domenica 18 Settembre 2016
- Tre fasi:
 - Fase preparatoria dal 12 al 14 Settembre
 - Fase operativa dal 15 al 17 Settembre
 - Attività conclusive domenica 18 Settembre



PROTEZIONE CIVILE

CRONOPROGRAMMA

Lunedì 12/09/2016

Portis - Venzone

Scuola SERM e VVF

Test attivazione della procedura regionale per il rischio sismico con coinvolgimento della Sala Operativa Regionale, delle Sale Operative d'emergenza di Enti e Aziende, dell'OGS, delle squadre comunali di protezione civile, dei Comuni per l'attivazione dei COC.

Martedì 13/09/2016

Mercoledì 14/09/2016

Portis - Venzone

Scuola SERM e VVF

Svolgimento delle attività di addestramento a Portis di Venzone.

Corsi in materia di gestione d'emergenza ai tecnici delle amministrazioni comunali e regionali.





CRONOPROGRAMMA

Giovedì 15/09/2016

Prosecuzione dell'attività del SERM a Portis di Venzone

Pordenone – Osoppo – Gradisca d'Isonzo

Simulazione scossa e attivazione della procedura regionale e nazionale.

Attivazione moduli di soccorso extraregionali.

Arrivo delle prime colonne mobili regionali e moduli extraregionali ed allestimento campi soccorritori.

Palmanova - Allestimento COR e attivazione Funzioni di supporto

Venerdì 16/09/2016

Prosecuzione dell'attività del SERM a Portis di Venzone

Pordenone – Osoppo – Gradisca d'Isonzo

Palmanova – prosecuzione attività COR e Funzioni di supporto

Presso i Comuni che aderiranno attività di divulgazione, nelle piazze e nelle scuole.

Presso le postazioni di riferimento allestimento dei campi per i soccorritori e altre aree di emergenza.



CRONOPROGRAMMA



Sabato 17/09/2016

Prosecuzione dell'attività del SERM a Portis di Venzone

Pordenone – Osoppo – Gradisca d'Isonzo – Visco – Savogna – Montenars - Dogna

Avvio delle attività operative.

Prosecuzione presso i Comuni aderenti delle attività di divulgazione nelle piazze e nelle scuole.

Svolgimento delle attività sul campo con il coordinamento attivo e contemporaneo presso il COR a Palmanova, anche con l'allestimento di collegamenti video.

Visite delle Autorità presso le postazioni sul territorio.

Palmanova - attività COR e Funzioni di supporto.

Arrivo presso il COR dei rappresentanti delle Istituzioni.

Sala ottagonale: Briefing esercitazione

Break lunch

Tardo pomeriggio cerimonia di chiusura e saluti.

Domenica 18/09/2016

Smantellamento campi e rientro partecipanti.





PALMANOVA: COR – DI.COMA.C.



Centro
Operativo
Regionale

Sala ottagonale





da Direttiva P.C.M. 14 gennaio 2014:

- Rappresentanza Dipartimento Nazionale di Protezione civile e Protezione civile regionale
- > Rappresentanza della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome
- Rappresentanze di UPI e ANCI
- Rappresentanza del MiBAC
- ➤ Rappresentanze delle Forze dell'Ordine
- Rappresentanza del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
- Rappresentanza delle Forze Armate/COI
- Rappresentanza del Corpo delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera
- > Rappresentanza del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico
- Rappresentanza della Croce Rossa Italiana

Direzione COMAndo e Controllo nazionale (**DI.COMA.C.**)

Centro Operativo Regionale (C.O.R.)







DI.COMA.C.

- Struttura di coordinamento nazionale attivata, ove necessario, sul luogo dell'emergenza dal Capo del Dipartimento della protezione civile . . . a supporto, impulso e integrazione delle attivazioni dei livelli territoriali;
- opera in accordo con la Sala Operativa Regionale (**SOR**) e i centri di coordinamento soccorsi (**CCS**) attivati sul territorio;
- Il DPC supporta l'operatività della **DI.COMA.C.** con propri funzionari inviati in loco;
- È strutturata per <u>Funzioni di supporto</u>.





Funzioni di supporto

- Costituiscono la struttura organizzativa di base dei centri operativi,
- rappresentano i diversi settori di attività della gestione dell'emergenza.

Ciascuna Funzione è costituita da rappresentanti delle strutture che concorrono, con professionalità e risorse, per lo specifico settore ed è affidata al coordinamento di un responsabile.

Le funzioni di supporto vengono attivate, negli eventi emergenziali, in maniera flessibile, in relazione alle esigenze contingenti e in base alla pianificazione di emergenza.



COR

COC

UNITA' DI COORDINAMENTO

SINDACO

F1 STRUTTURE OPERATIVE

F1 TECNICA E PIANIFICAZIONE

F2 SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE

F2 SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

F3 STAMPA E COMUNICAZIONE

F4 VOLONTARIATO

F4 VOLONTARIATO

F5 LOGISTICA

F5 MATERIALI E MEZZI

F6 ACCESSIBILITA' E MOBILITA'

F6 TRASPORTI, VIABILITA' E CIRCOLAZIONE





COR

F7 TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA

F8 SERVIZI ESSENZIALI

F9 CENSIMENTO DANNI

F10 BENI CULTURALI

F11 CONTINUITA' AMMINISTRATIVA

F12 RISCHI INDOTTI

COC

F7 TELECOMUNICAZIONI **D'EMERGENZA**

F8 SERVIZI ESSENZIALI

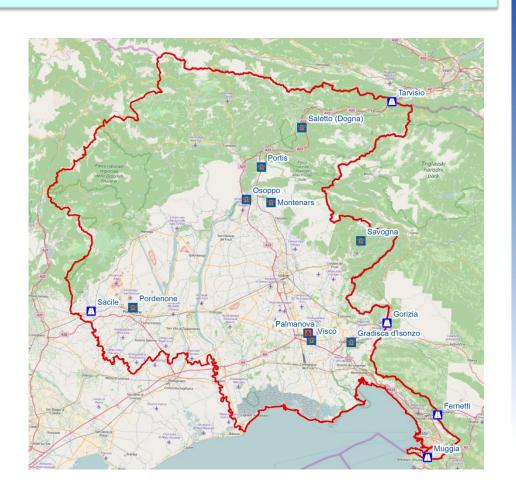
F9 CENSIMENTO DANNI A **PERSONE E COSE**

F13 ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE F13 ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE



Dettaglio località ospitanti

- Pordenone
- Portis Venzone
- Osoppo
- Gradisca d'Isonzo
- Dogna
- Savogna
- Montenars
- Visco
- Palmanova







PORDENONE – Parco San Valentino



- •evacuazione scuole primarie e secondarie,
- •evacuazione di un quartiere,
- •allestimento campo soccorritori,
- •allestimento campo popolazione con regione Veneto,
- •soccorso in acqua con VVF e sommozzatori,
- •verifica agibilità edifici,
- •attività di sensibilizzazione per il pubblico di Pordenonelegge,
- •ricerca persone disperse con VVF.





PORTIS - VENZONE

- Scuola internazionale di formazione in materia di gestione della risposta in emergenza, con il coinvolgimento dell'Università di Udine e del Corpo dei Vigili del Fuoco.
- Attività di messa in sicurezza di edifici danneggiati VVF con osservatori sloveni delle squadre MUSAR.











OSOPPO – Parco del Rivellino

- Posto medico Avanzato con 118 regionale, CRI, SOGIT e colonne mobili di Trento e Bolzano,
- campo soccorritori,
- attività dell'associazione psicologi per i popoli.







Seminario internazionale presso il teatro di Osoppo venerdì 16/09 sera:

attività promossa dal GECT Euroregio Carinzia, FVG, Veneto con la partecipazione di Austriaci, Veneti, Trento e Bolzano.









GRADISCA D'ISONZO

- evacuazione casa di riposo,
- attività di formazione e addestramento con la Soprintendenza FVG,

Lato V.le Regina Elena

- allestimento campo soccorritori,
- posto di accoglienza per anziani evacuati.
- verifica agibilità edifici





 Test della procedura per l'attivazione del nucleo tecnico nazionale (NTN) per le verifiche di agibilità.

nazionale (NTN) per le	verifiche di agibilità.
Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile	CONFERENZA DELLE REGIONI E PROVINCE AUTO

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AeDES 06/2008) (AeDES 06/2008) (AeDES 06/2008)

SEZIONE 1 Identificazione edificio	IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO giorno mese anno	
Provincia:	Squadra Scheda n. Data	
Comune:	IDENTIFICATIVO EDIFICIO Istat Reg. Istat Prov. Comune N° aggregato N° edificio	
Frazione/Località:(denominazione Istat)		
1 Ovia	Cod. di Località Istat	
2 O corso Num. Civico	Sez. di censimento Istat N° carta	
3 O vicolo 4 O piazza	Dati Catastali Foglio Allegato	
5 O altro (Indicare: contrada, località, traversa, salita, etc.)	Particelle	
Coordinate E	Posizione 1 O Isolato 2 O Interno 3 O D'estremità 4 O D'angolo edificio	
Denominazione edificio o proprietario		
edificio o proprietario		







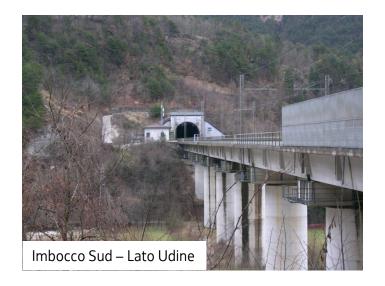
DOGNA: Esercitazione in Galleria ferroviaria «Zuc dal Bor» con RFI, VVF italiani e austriaci, volontari di PC

Esercitazione relativa al

Piano di Emergenza e Soccorso (PES) per le Gallerie Ferroviarie

della linea
TARVISIO CONFINE DI STATO – UDINE









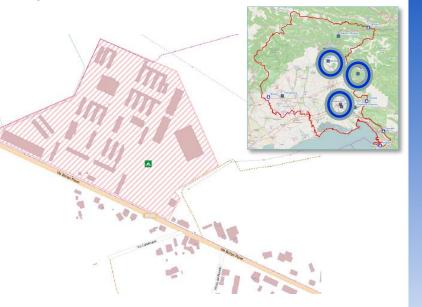


SAVOGNA: ricerca persone disperse con CNSAS, VVFF, volontari PC

MONTENARS: ricerca persone disperse con CNSAS, VVFF, volontari PC, unità cinofile

VISCO: addestramento delle unità cinofile sul campo macerie













• TUTTI I COMUNI ADERENTI (altre iniziative autonome):

- Attività di sensibilizzazione alla popolazione sui piani comunali di emergenza di protezione civile;
- attività di evacuazione nelle scuole. In alcune scuole l'attività sarà legata al test di quanto previsto nel piano comunale;
- dimostrazione di interventi di emergenza e soccorso;









 Messa a fattor comune dell'esperienza dei Comuni della regione FVG sul coinvolgimento attivo della cittadinanza nella elaborazione dei piani comunali.











Campagna IO NON RISCHIO

In accordo con il Dipartimento nazionale di Protezione civile, la Campagna IO NON RISCHIO sarà anticipata a Settembre nelle piazze aderenti sul tema del rischio sismico.













Grazie!